

PREINFORMATIVA DI BANDO

Misura 8: Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (artt. da 21 a 26 del Reg. UE 1305/2013)

Sottomisura 8.1: Sostegno alla forestazione/all'imboschimento art. 22 del Reg. UE 1305/2013

Tipologia di intervento 8.1.1: Imboschimento di superfici agricole e non agricole (solo per i costi di impianto)

Indice

1.	OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
2.	AMBITO TERRITORIALE.....	3
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
4.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	3
5.	BENEFICIARI	4
6.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE.....	5
7.	SPESE AMMISSIBILI	8
8.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	8
9.	CRITERI DI SELEZIONE.....	10
10.	PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ...	11
11.	IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI	14
12.	RICHIESTA INFORMAZIONI.....	15

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di imboschimenti permanenti e di impianti di arboricoltura da legno su terreni agricoli e non agricoli allo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sequestro del carbonio, alla difesa del territorio e del suolo, alla prevenzione dei rischi naturali, alla regimentazione delle acque, nonché alla conservazione e tutela della biodiversità.

La presente tipologia di intervento contribuisce prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi della *focus area 5e – Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale*.

Ai fini della presente sottomisura si definisce:

- terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo;
- terreno non agricolo: terreno incolto, terreno a destinazione non agricola e terreno già sottoposto a forestazione produttiva;
- bosco permanente: bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale assoggettato ai vincoli ed alle norme forestali;
- specie a ciclo medio lungo: specie il cui ciclo produttivo, in condizioni di idoneità stagionale, è superiore a 20 anni;
- specie a rapido accrescimento a ciclo breve: specie il cui ciclo produttivo in condizioni di idoneità stagionale è compreso tra 8 e 15 anni.

2. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale, con l'unica limitazione per l'azione C) che si attua solo in aree di pianura e nei fondivalle.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente bando è di **1.000.000,00 €**, comprensiva della quota FEASR, e copre solo i costi di impianto.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura prevede una sola tipologia di intervento che si articola in tre azioni:

A) Imboschimento di superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di boschi misti di origine artificiale assimilabili nella loro conformazione finale a boschi naturali e come tali assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali. Sono ammissibili anche imboschimenti con specie micorrizate. Gli impianti hanno finalità principalmente climatico ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.

B) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con un ciclo che, a seconda della specie e delle condizioni stagionali, può variare da 20 a 40 anni. Sono ammissibili anche impianti con specie micorrizate. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. Gli impianti hanno finalità di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico

anche grazie allo stoccaggio di CO₂ nei prodotti legnosi, di tutela ambientale, protettiva, paesaggistica e sociale, ma anche finalità produttiva.

C) Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole.

Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno con specie anche clonali a rapido accrescimento a ciclo breve. Il ciclo, a seconda della specie e delle condizioni stazionali, può variare da 8 a 15 anni. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. L'azione ha finalità produttive e di tutela ambientale.

La scelta delle specie deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, ricorrendo alle specie autoctone, ovvero ecologicamente adattate e idonee alle condizioni pedoclimatiche della regione. La scelta deve comunque essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.

Per le aree protette e per i siti Natura 2000, la scelta delle specie deve tener conto di quanto indicato negli specifici documenti di programmazione/gestione.

Gli impianti devono essere realizzati:

- in conformità alla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" e successive modificazioni e del Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e ss.mm.ii.;
- nel rispetto del vigente Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, approvato con cadenza triennale dalla Giunta Regionale, in linea con le vigenti disposizioni comunitarie e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali di protezione delle foreste disposte dalla Legge 353/2000;
- conformemente agli strumenti di pianificazione e gestione forestale (Piano Forestale Generale regionale, piano di assestamento, piani di coltura e conservazione, autorizzazione al taglio);
- nel rispetto dei criteri di gestione forestale sostenibile e delle norme di buone pratiche forestali e silvocolturali definiti dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 giugno 2005;
- in conformità alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

5. BENEFICIARI

Possono aderire alla sottomisura i proprietari o gli altri possessori, sia pubblici che privati, della superficie interessata dagli interventi, anche in forma associata. Tra i titoli di possesso è escluso il comodato d'uso.

In caso di terreni demaniali il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione è un ente privato o un Comune.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Ai fini della presente tipologia di intervento sono previste le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) Legittimo titolo di proprietà o di altra forma di possesso dell'area da imboschire, ad esclusione del comodato d'uso.
 - I titoli di possesso diversi dalla proprietà e dall'usufrutto devono avere una durata minima di:
 - quattordici anni, nel caso di impianti di cui alle azioni A) e B), tenuto conto del periodo di dodici anni, durante il quale sono riconosciuti i premi per la manutenzione ed il mancato reddito, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale;
 - dieci anni, nel caso di impianti di cui all'azione C), tenuto conto del periodo di otto anni, corrispondente al turno minimo, che decorre dall'anno successivo a quello del collaudo finale.
- b) Inoltre, in caso di comproprietà o di altra forma di possesso, diversa dalla piena proprietà, bisogna produrre espressa autorizzazione scritta di tutti i comproprietari / proprietari per la realizzazione degli impianti ed il pagamento dei relativi premi.
- c) Possesso di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente che sia conforme alla gestione sostenibile delle foreste, per superfici forestali aziendali maggiori di 10 ettari.
- d) Presentazione di un piano di coltura e conservazione, allegato al progetto di imboschimento, che verrà poi approvato e reso esecutivo al completamento dell'intervento.
- e) Localizzazione in area di pianura o di fondovalle per l'impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve (Azione C) o per gli impianti policiclici dell'azione B nei quali si utilizzano il pino e i suoi ibridi come specie secondaria.

Condizioni di ammissibilità per garantire i requisiti minimi previsti dall'art. 6 del Regolamento delegato (UE) n. 807/2014:

- a) nelle aree protette e nei siti Natura 2000 l'imboschimento deve essere coerente con gli obiettivi di gestione dei siti, d'intesa con le autorità di gestione degli stessi che ne rilasciano l'autorizzazione;
- b) la scelta delle specie da impiantare deve essere fatta tra quelle indicate nell'allegato "Elenco specie" che comprende quelle adatte alle condizioni pedoclimatiche delle diverse aree regionali.
- c) Valutazione dell'impatto ambientale, laddove prevista dalla normativa ambientale in materia, per superfici superiori a 20 ettari (10 ettari in aree protette e nelle aree Natura 2000) e comunque qualora un impianto rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 45 par. 1 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Per ulteriori dettagli si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

- d) Per superfici maggiori di 10 ettari deve essere prevista una mescolanza di specie arboree che includa:
- almeno il 50% di latifoglie;
 - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% dell'impianto.

Condizioni di ammissibilità per l'applicazione del regime di aiuto in esenzione, istituito con l' Aiuto di Stato SA.49537 (2017/XA)

- a) Non sono ammesse ai benefici della misura:
- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
 - le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

Condizioni di inammissibilità:

- a) la sottomisura non si attua:
- nei siti Natura 2000 sprovvisti di piano di gestione;
 - sui terreni della cosiddetta "terra dei fuochi";
 - su terreni investiti a pascolo e prati permanenti;
 - sulle superfici boscate;
 - in zone umide e sulle dune sabbiose costiere;
 - su aree a macchia mediterranea;
 - su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999, dalle misure 221 e 223 del PSR Campania 2007/2013, sulle quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- b) Il progetto non può interessare l'impianto di:
- boschi cedui a rotazione rapida;
 - alberi di Natale;
 - specie a rapido accrescimento per uso energetico;
 - impianti consociati con colture agrarie.

Ulteriori condizioni per l'accesso

Nel caso di terreni agricoli, la superficie minima è di 1 ettaro in un unico corpo e di 0,5 ettari per particelle contigue a boschi o a imboschimenti già realizzati.

Nel caso di terreni non agricoli, la superficie minima è, in ogni caso, di 0.5 ettari.

Non sono ammissibili superfici oggetto di un precedente intervento di imboschimento, ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92, della misura H del P.S.R. 2000/2006 o delle misure 221 e 223 del P.S.R. 2007/2013, e per i quali sia stata dichiarata una decadenza per mancato sviluppo dell'impianto o sia stato chiesto il taglio anticipato per cause di forza maggiore.

In sede di istruttoria della domanda di sostegno, devono essere verificate ulteriori condizioni per la ammissibilità alla Domanda di Sostegno e la concessione dell'aiuto, rispetto alle quali il richiedente dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000), nella quale il richiedente attesti di:

- (ad esclusione degli Enti pubblici) essere iscritto all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi", per il riconoscimento del mancato reddito agricolo come imprenditore agricolo, viceversa sarà riconosciuto quello come persona fisica;
- non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e associazioni, anche prive di personalità giuridica) di non avere subito sanzioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- (il richiedente ovvero il soggetto rappresentato) non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (laddove previsto nel bando).

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000), che evidenzi:

- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92, dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 o dalle misure 221 e 223 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
- (anche per i soggetti pubblici) di non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- di aver interamente restituito l'importo dovuto a seguito di una revoca parziale o totale di benefici concessi nell'ambito del PSR 2007-2013 ovvero del PSR 2014-2020;
- che indichi le colture del terreno agricolo nei due anni precedenti la domanda di sostegno;
- (per gli Enti pubblici) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente, con riferimento agli estremi dell'atto di approvazione ed al responsabile unico del procedimento.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

7. SPESE AMMISSIBILI

- costi di impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante: eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, concimazioni di fondo, tracciamento dei filari, trasporto, paleria, tutori, pacciamatura, shelter;
- costo del materiale di propagazione: acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- costi per altre operazioni correlate all'impianto: impianti di irrigazione temporanei, strade di servizio, recinzioni e altre protezioni contro il pascolo e la brucatura, nel limite del 30% del costo totale al netto delle spese generali;
- spese generali: entro il limite massimo del 10% dell'importo della spesa ammessa e alle condizioni ed altri limiti meglio precisati delle Disposizioni Attuative Generali Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, analisi fisico-chimiche del suolo, direzione lavori e collaudo e le spese per relazioni specialistiche. Sono ammissibili, inoltre, le spese di tenuta del conto corrente dedicato, le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR ed ogni altra spesa direttamente collegata all'operazione finanziata e necessaria per la sua preparazione o esecuzione.

Non sono ammessi lavori in economia.

Ai sensi dell'art. 69, par.3 c) del Reg. UE 1303/2013, l'IVA non è ammissibile. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile, anche nel caso non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

8. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Per le azioni A) e B) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro, per i costi di impianto, di 8.000 € con un contributo in conto capitale pari al 100%. La spesa massima ammissibile per progetto è pari a 100.000 €.

Per l'azione C) è prevista una spesa massima ammissibile per ettaro, per i costi di impianto, di 5.800 € con un contributo in conto capitale pari al 50%. La spesa massima ammissibile per progetto è pari a 100.000 €.

Azione	Spesa massima ammissibile per ettaro	Contributo
A e B	8.000,00 €	100%
C	5.800,00 €	50%

È, inoltre, riconosciuto solo per le azioni A e B e su terreni agricoli un premio annuale a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito agricolo per ettaro di superficie imboschita per 12 anni.

Mentre, per le stesse azioni ma su terreni non agricoli è riconosciuto solo il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione per 12 anni.

Per i Beneficiari pubblici è riconosciuto sempre il solo contributo ai costi d'impianto.

Premio per il mancato reddito agricolo

I premi per il mancato reddito agricolo, riconosciuti solo per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 1, sono differenziati per tipologia di beneficiario e per localizzazione geografica dell'intervento e sono riportati nella successiva tabella.

Il mancato reddito come imprenditore agricolo è riconosciuto a coloro che sono iscritti ai registri della C.C.I.A.A., sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01 e all'INPS nella sezione "Lavoratori Agricoli Autonomi".

Il premio relativo al mancato reddito agricolo non verrà erogato sulle superfici oggetto di imboschimento che verranno individuate dal beneficiario come aree EFA per soddisfare il requisito di cui all'art. 46 del Reg.1307/2013.

La prima annualità di premio per il mancato reddito agricolo decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento finale, con il relativo pagamento del saldo, sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.

In caso di utilizzo di specie micorrizzate il premio per il mancato reddito agricolo, a partire dal quinto anno successivo alla realizzazione dell'impianto, è ridotto del 20%.

Premio per la manutenzione e relativa liquidazione

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura (controllo delle infestanti, potatura di formazione e di allevamento, sostituzione delle fallanze, irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.).

Anche per la manutenzione la prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale e dall'anno di impianto solo nel caso in cui l'accertamento, con il relativo pagamento del saldo, sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno.

Ogni anno, ai fini della liquidazione dei premi annuali per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, sarà pubblicato il relativo bando per la presentazione delle domande di pagamento che dovranno essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro i termini stabiliti nei bandi.

I beneficiari dei premi annuali, per mancato reddito agricolo e manutenzione delle azioni A) e B), sono obbligati, su tutte le superfici agricole dell'azienda, al rispetto dei requisiti obbligatori di condizionalità stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Macroarea	Anno dell'impianto successivo al collaudo	Manutenzione	Imprenditore agricolo		Persona fisica e altro possessore	
			Mancato Reddito	MA+MR	Mancato Reddito	MA+MR
			(a)	(b)	(a+b)	(c)
A e B	I, II	800	900	1.700	450	1.250
	III, IV	450	900	1.350	450	900
	dal V al XII	250	900	1.150	450	700
C	I, II	800	500	1.300	230	1.030
	III, IV	450	500	950	230	680
	dal V al XII	250	500	750	230	480
D	I, II	800	400	1.200	180	980
	III, IV	450	400	850	180	630
	dal V al XII	250	400	650	180	430

Premio di mancato reddito agricolo e di manutenzione, per macroarea, età dell'impianto e tipologia di beneficiario (Importi in euro per ettaro)

9. CRITERI DI SELEZIONE

Agli esiti dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, puntualmente riportati nel SIAN, seguirà la valutazione delle domande ammissibili per l'eventuale graduatoria.

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia

di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi e di seguito riportata:

Principio di selezione	Descrizione del criterio di selezione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio	Punteggio max
Caratteristiche aziendali/territoriali	Caratteristiche aziendali	Aziende con ordinamento produttivo intensivo (frutticolo/ortivo)	10	40
	Ubicazione territoriale dell'intervento	Progetto che prevede la realizzazione di un impianto la cui superficie ricade prevalentemente (>50%) in una delle seguenti aree A: Poli urbani B: Aree rurali ad agricoltura intensiva C: Aree rurali intermedie D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	30 25 20 15	

Finalità in termini di benefici ambientali attesi	Tipologia di impianto <i>Nel caso di attivazione di più azioni il punteggio viene attribuito all'azione prevalente in termini di superficie e nel caso di superfici equivalenti all'azione il cui beneficio ambientale è maggiore (A>B>C)</i>	Interventi con azione A)	25	60
		Interventi con azione B)	20	
		Interventi con azione C)	0	
	Aree di intervento caratterizzate da sensibilità ambientale definita dall'Autorità Ambientale regionale con aggregazione comunale	Localizzazione dell'intervento in territori comunali caratterizzati da una o più delle seguenti sensibilità ambientali: S1- Aree sensibili in relazione al Rischio idrogeologico. S5- Aree sensibili in relazione ai Cambiamenti Climatici - dimensione ambientale.	20	
Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola (ZVNOA)	Localizzazione dell'intervento in ZVNOA (Zone Vulnerabili ai Nitrati di Origine Agricola)	15		
Totale				100

La domanda è ammissibile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 35 punti.

Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria ai sensi delle Disposizioni Generali.

10. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO **DOCUMENTAZIONE TECNICA**

Il progetto deve essere redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali. Inoltre, il progetto esecutivo e cantierabile deve essere corredato di tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per il suo immediato avvio e deve comprendere obbligatoriamente la seguente documentazione:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere illustrati i seguenti punti:

- la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
 - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
 - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
 - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.
 - gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
 - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, all'eventuale piano di gestione (per i privati con superfici forestali > 50 ettari) o al piano di assestamento forestale (per i Comuni), approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii.;
 - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche;
 - la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
 - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
 - certificato di destinazione urbanistica per i terreni non agricoli;
 - visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
 - corografia dell'area in scala 1:25.000;
 - planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
 - elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
 - rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
 - cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);

- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare, utilizzando i modelli che saranno allegati al bando;
- cronoprogramma di manutenzione dell'imboschimento nel quale vengono indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei dodici anni successivi all'impianto per la manutenzione dell'imboschimento;
- tre offerte di preventivi, acquisiti secondo la procedura Gestione preventivi disponibili sul SIAN, corredate di offerte scontate, relative al computo metrico estimativo analitico per la realizzazione dell'impianto;
- relazione, con schema di raffronto dei tre preventivi, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta dei lavori per la realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese.

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione Beneficiario di cui al punto 1 del paragrafo 6;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio Beneficiario di cui al punto 2 del paragrafo 6;
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "non essere un'impresa in difficoltà";
- Dichiarazione sostitutiva beneficiario "impresa non destinataria di un ordine di recupero";
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni comproprietari/coniuge";
- Dichiarazione sostitutiva "autorizzazioni proprietari";
- Dichiarazione di impegno beneficiario di cui al paragrafo 11;
- Dichiarazione sostitutiva tecnico progettista;
- Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante oltre a dichiarare la vigenza della società e l'assenza di procedura concorsuale a carico della medesima, deve allegare i seguenti documenti:
 - statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
 - elenco dei soci;
 - copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.
- Nel caso il richiedente sia un Ente pubblico, il legale rappresentante oltre a dichiarare l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione) e ad indicare il responsabile unico del procedimento, deve allegare:
 - copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale è stato approvato il progetto con la relativa previsione di spesa ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.
- Per il richiedente soggetto avente caratteristiche di forma associativa: oltre alla documentazione tecnica e amministrativa relativa ai punti precedenti (in

relazione alla natura pubblica o privata del soggetto richiedente) dovranno essere prodotti:

- Copia conforme dell'atto costitutivo e se del caso dello Statuto;
- Copia conforme della Delibera dell'organo sociale competente con la quale:
 - viene approvato il progetto e i relativi elaborati tecnici;
 - viene autorizzato il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno, nonché a chiedere e ricevere il contributo;

Per quanto attiene i requisiti concernenti l'affidabilità del richiedente, questi stessi devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti la forma associativa.

Inoltre, i richiedenti la cui domanda è ritenuta ammissibile, per importi superiori a limiti previsti dalla normativa in materia, saranno soggetti, al fine di autorizzare la domanda di pagamento, a verifica antimafia; pertanto, dovranno produrre Dichiarazioni Sostitutive di certificazione ai sensi della normativa antimafia. Tale dichiarazione dovrà essere prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D.Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia".

Nel caso di investimenti realizzati da Enti pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e successive modifiche; nonché in ottemperanza a quanto previsto dalla check-list Agea di autovalutazione relativa alla scelta della procedura da seguire per l'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi pubblicate sul Sito della Regione Campania

11. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il periodo di impegno, durante il quale il beneficiario ha diritto al pagamento dei premi per la manutenzione e per il mancato reddito agricolo, è di 12 anni per le azioni A e B, e durante tale periodo il beneficiario deve:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non destinare alla coltivazione o ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dalla competente U.O.D. in sede di accertamento finale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dell'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduzione, sfolli e diradamenti non autorizzati dalla competente U.O.D.;

- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti.

Il beneficiario è inoltre obbligato al mantenimento dell'impianto realizzato e all'esecuzione di tutto quanto è previsto nel Piano di Coltura e Conservazione sottoscritto in sede di collaudo finale. In ogni caso il turno minimo non può essere inferiore ai 20 anni per l'azione B e agli 8 anni per l'azione C.

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali (versione 2.0)" approvate con D.R.D. n. 423 del 30/10/2018, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- rispettare la normativa sugli aiuti di stato;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

12. RICHIESTA INFORMAZIONI

Per informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda è possibile contattare l'UOD competente all'indirizzo di posta elettronica certificata uod.500715@pec.regione.campania.it.

Responsabile della Misura: Dott. Luigi Salzano



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



Indirizzo di posta elettronica ordinaria: luigi.salzano@regione.campania.it
Telefono: 0817967753